

Il grande gioco del Quirinale

La posta in palio

Come si fabbrica il Presidente

**Poteri notarili o di orientamento
politico?**

Nuovo PdR. Il contesto in cui viene eletto

- 1. viene eletto in piena crisi di euro sclerosi (tutta l'EU è ferma, mentre gli Usa camminano)**
- 2. deve tenere in debito conto la politica nazionale al pari di quella di Bruxelles (siamo legati a doppio filo)**
- 3. dovrà fronteggiare, nei limiti delle sue finzioni, insieme a Bruxelles, l'aria anti Euro e anti Europa che stanno montando in Grecia, Francia, Uk e Italia. E non ultimo il terrorismo in espansione**
- 4. Il livello del nuovo PdR dovrebbe esser molto elevato; riconosciuto in Italia come in Europa e all'estero. Ma un profilo del genere, capace anche di dire NO, sarebbe gradito a Renzi che sempre più si mostra politico non proprio amante della contraddizione?**

Come la logica farebbe scegliere il PdR

PRIMO: Panorama e Disamina sui problemi da risolvere tipo:

- *Agiamo da soli o siamo inseriti in un contesto Europeo?*
- *Quali poteri e limiti del Presidente per Statuto?*
- *Problemi finanziari? Interessi che mangiano gli utili?*
- *Problemi di struttura. Il costo del personale assorbe le entrate?*
- *Problemi Etica sociale? Il nostro agire rientra nello Stato di diritto?*

SECONDO: Ricerca di una rosa di candidati con esperienza e vissuto atti a risolvere i problemi.

TERZO: Scelta del miglior candidato.

Sappiamo che lo Stato è più complesso, ma la procedura di base concettualmente è questa.

Il Nuovo PdR scelto secondo politica

1. I partiti - ognuno con le proprie ideologie - contano i voti. Prime tre votazioni: 672 voti; poi ne bastano 505.
2. Se un partito ha questi voti, può eleggere da solo il PdR che faccia prima i suoi interessi, poi anche quelli della repubblica.
3. Se un solo partito non basta, si cercano appoggi e ovviamente gli interessi raddoppiano e quelli della Repubblica dimezzano.

Vedi alla voce: *“ti appoggio, ma poi 2 senatori a vita, 3 giudici costituzionali e 4 consiglieri Rai toccano a me. Ti appoggio, ma il nuovo PdR deve darmi la grazia”*

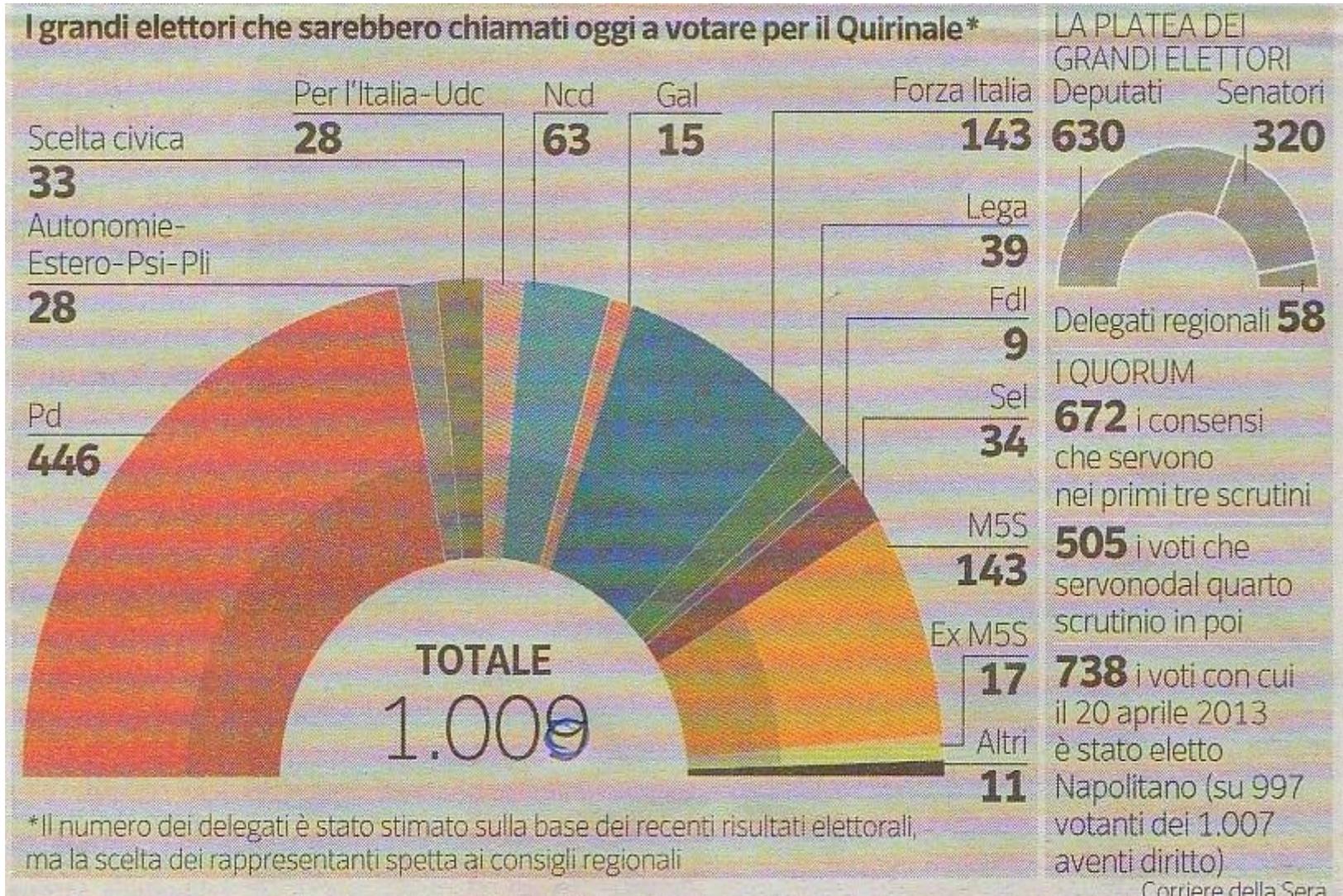
E La UE nel frattempo ci guarda

Il Nuovo PdR scelto dalla politica

C'è invece un errore che tutti stiamo facendo:

- **Invece di domandarci chi andrà al Quirinale dobbiamo chiederci invece che cosa ci aspettiamo dal nuovo Presidente**
- **Se ci aspettiamo un taglia nastri/notaio ne abbiamo un migliaio a disposizione**
- **Se un «gregario» di Renzi, ne troviamo almeno 500**
- **Se un personaggio noto che faccia solo l'ambasciatore dell'Italia, basterebbe scegliere fra i vari 50 George Clooney**
- **Se vogliamo una persona di spessore utile in questo frangente all'Italia e che sia di peso anche negli ambienti Ue, allora bisogna cercarlo proprio bene. Senza guardare la tessera di partito. Un paio di persone? Forse uno che però non vuole cambiar "mestiere".**

I numeri oggi. I 1008 elettori



I numeri oggi

Prime tre votazioni: 672 voti; poi 505 voti

	Governo	Forza It	<u>Totale</u>
Voti sulla carta	598	143	741
Stima fr. Tiratori	50-100	43	93-143
Voti sicuri	548-498	100	648-598

A meno che il candidato riesca ad attrarre anche forze esterne alla formazione governativa (sarebbe augurabile) Il nuovo PdR dovrebbe venire eletto alla/quarta/quinta votazione.

l'inciampo dell'art. 19 bis

Speciale!

Ieri i numeri erano quasi tutti a favore di Renzi.

Oggi è inutile girarci intorno. Renzi deve rispondere agli Italiani se il 19 bis sia stato studiato x favorire B.

Lo smacco della legge sulle frodi fiscali che «salva» i ladri di tasse per importi rubati > al 3% dell'imponibile (un regalo ai grandi evasori, e la riabilitazione di B.), ha indebolito il fronte di Renzi riaprendo i giochi.

➤ **Renzi sta giocando la **teoria della distrazione**, ma restano le unghiate sugli specchi**

Nell'opinione pubblica Renzi ha dato l'impressione di aver pagato a B. l'appoggio al Quirinale di un «suo» candidato

l'inciampo dell'art. 19 bis

Speciale!

Il sospetto di un accordo sottobanco rischia di condizionare la corsa verso il Colle.

I franchi tiratori possono ora sorpassare i 200 voti facendo avvicinare la compagine governativa alla risicata maggioranza assoluta.

E il danno d'immagine peserà a lungo su Renzi e purtroppo sulla stessa Italia.

I debiti dei patti si pagano, ma non in questo modo da «b.....o p.....o»

(in una prossima lezione vedremo la potenza del partito degli evasori)

Non Presidente governante, né notaio

- Dalla Costituzione del 48 emerge un ruolo con funzioni “altissime, vaghissime, imprecisate”: da taglia nastri a notaio, a interventista per colmare deficit di governi e parlamenti.
- D'altra parte nel cerimoniale militare il PdR è l'unica persona che non deve inchinarsi alla bandiera, ma è la bandiera che deve essere inclinata verso di lui.
- L'evoluzione delle funzioni del PdR coincide con due avvenimenti storico politici:
 1. *Caduta muro Berlino 1989 (vecchie ideologie out)*
 2. *Tangentopoli 1992 (affermazione nuovi partiti e movimenti che mettono in crisi il solito tran tran)*

Le crisi ne esaltano il potere

- La trasformazione da taglia nastri a protagonisti ha i nomi di Cossiga, Scalfaro, Ciampi e Napolitano. Con loro l'influenza dei PdR è progressivamente aumentata
- Nelle crisi il PdR ha talvolta vestito i panni del Reggitore dello Stato (Napolitano in particolare)
- Risultato: la pretesa neutralità del PdR sta solo nelle intenzioni dei Costituenti,
- Le capacità di leadership e protagonismo sono legittimati da opinione pubblica intollerante verso i partiti e orientata a investire aspettative verso il PdR (PdR antipolitici?)

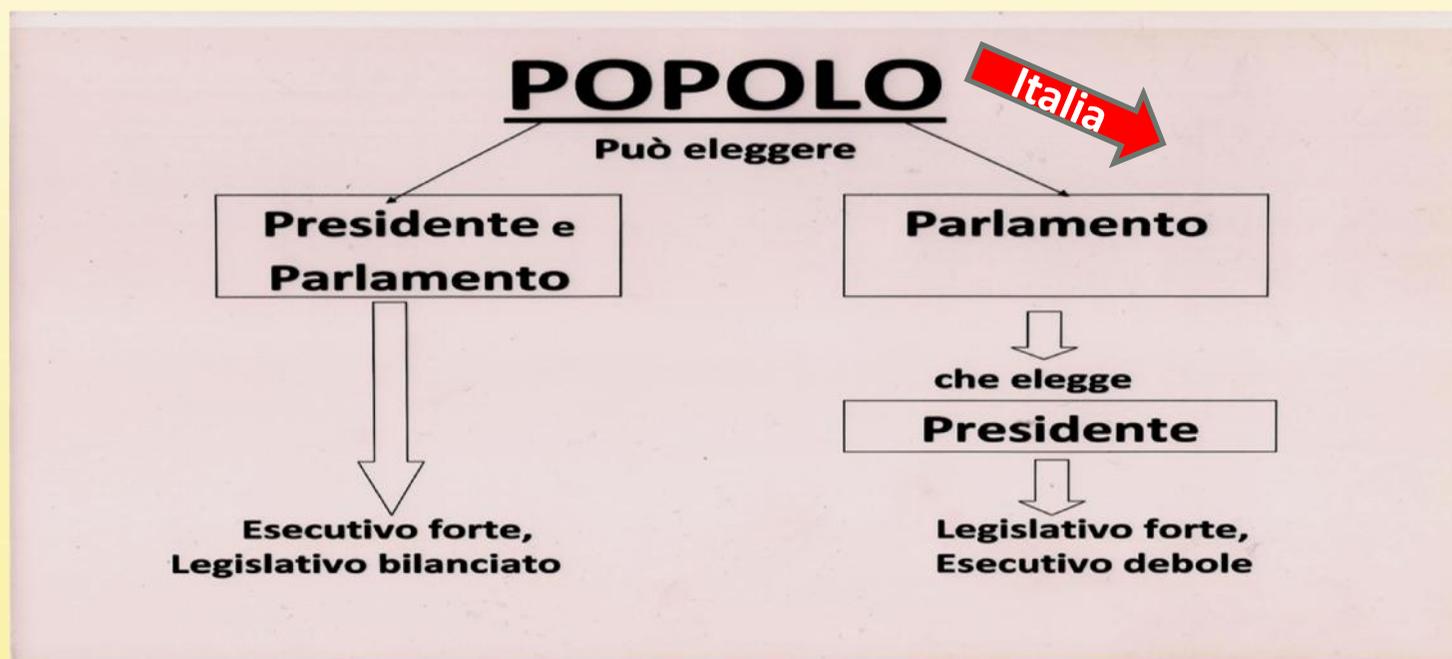
La politica aborrisce il “vuoto”

**PdR
reggitore di
Stato.
Perché?**

- L'esito del voto del 24-25 febbraio 2013 aveva sancito l'esistenza di tre grosse minoranze,
- Tre grosse e uguali minoranze disegnano uno scenario di difficilissima governabilità (ecco il vuoto),
- Allora il PdR si mette lui stesso al centro della scena politica in una visione/missione salvifica,
- In un confuso rapporto di causa-effetto la pubblica opinione si affida a lui anche a costo di qualche possibile fraintendimento e auto attribuzione di funzioni improprie,
- **Ma, come sempre detto, la politica aborrisce il vuoto che viene sempre riempito da chi si attiva per farlo.**

Perché il nostro PdR non può governare?

In Italia Il Presidente della Repubblica Italiana non è legittimato direttamente dal popolo, ma è un eletto di secondo grado: in quanto tale non ha gli stessi poteri dei “colleghi” direttamente eletti come in America o in Francia (Presidenziali o Semipresidenziali)



I confini elastici dei 3 poteri

- La Costituzione impone a ciascun potere limiti per non sconfinare in “territorio” altrui.
- Questo funziona quando i tre poteri sono in equilibrio, ma i limiti diventano meno rigidi quando l'equilibrio si rompe. Allora un potere tende a supplire un altro che non funziona.
- Nel 92-93 la magistratura travalicò i suoi limiti per coprire il vuoto di potere del legislativo.
- Recentemente Il PdR ha rasentato il limite dei suoi poteri quando nell'autunno 2011 è intervenuto per supplire un parlamento in affanno imponendo un esecutivo nominato da lui. Oggi l'esito del voto 2013, il difficile scenario europeo ha rimesso il PdR al centro della scena.

Fra poteri instabili il PdR è eccezione

La nostra Repubblica è parlamentare: il potere sta nelle Camere che possono fiduciare/sfiduciare i governi ed eleggere i Presidenti della Repubblica. In 65 anni abbiamo avuto:

- 17 legislature (una ogni 3,8 anni)
- 58 governi (uno ogni 1,2 anni)
- 11 PdR (uno ogni 6 anni)

De Nicola · Einaudi · Gronchi · Segni · Saragat · Leone ·
Pertini · Cossiga · Scalfaro · Ciampi · Napolitano.

Questa è la differenza: il Presidente della Repubblica dura in carica per 7 anni e può esser rieletto. Ecco perché la posizione è ambita da tutti i partiti.

Francesco Cossiga 85-92

Sassarese cugino di Enrico Berlinguer.

Era ministro degli interni quando Moro fu rapito e tenne una linea trattativista.

Nell'85, a soli 57 anni, fu nominato PdR.

Carattere instabile a causa di un disturbo bipolare sempre sottaciuto, aveva il soprannome di Prozac.

Due fasi:

- notaio diligente per 5 anni**
- poi la caduta del muro di Berlino e l'accusa di essere il capo della rete armata Gladio, lo trasformarono in un insolito picconatore. Prima della scadenza si dimise. Era la vigilia di tangentopoli.**

Oscar Luigi Scalfaro 92-99

Eletto nel 92, due giorni dopo l'attentato a Falcone.

Religiosissimo, conservatore, Scelbista, filomissino, si oppose a qualsiasi apertura al centrosinistra. Poi, folgorato da Craxi, ne fu ministro degli interni.

Strano e strettissimo rapporto con la figlia Marianna. Resta alla storia la scenata a Roma ad una signora che per lui era troppo scollata. Faceva troppo caldo. Ma il gesto non si addiceva a un PdR.

Nominò Amato per un grazie a Craxi, e successivamente Ciampi. Con Berlusconi fu in forte conflitto e impedì a Previti di diventare ministro di giustizia.

Figura algida non seppe mai guadagnare la simpatia popolare.

Carlo Azeglio Ciampi 1999-2006

Primo Presidente non politico. Veniva dalla Banca d'Italia dove era Governatore.

Nel '96, ministro del tesoro, fu pressato per "arrotondare" i numeri per entrare nell'Euro.

Prudentissimo non parlava mai a braccio, ma si scriveva tutti i discorsi. Anche i saluti.

Ebbe i suoi guai col governo Berlusconi due: nessuna simpatia per Bush, fece ritardare l'invio dei nostri militari in Iraq.

Rinviò alle Camere per incostituzionalità la legge Gasparri sul riordino Tv. Firmò dopo l'emendamento.

Giorgio Napolitano 2006....

Un giudizio definitivo? Troppo presto. Ma interventista possiamo definirlo. Lo era per esigenze, ma poi gli piaceva anche.

Certo si è confrontato con la più profonda crisi economica e di sistema e con una certa antipatia che il governo Berlusconi si era creato a Bruxelles causa politica estera (Putin e Gheddafi).

Ha sciolto le camere nel 2008 con Prodi senza più maggioranza. Ha destituito Berlusconi quando non aveva più voti a sufficienza, ma non ha sciolto le camere. Ha lasciato "sereno" Letta defenestrato a sua insaputa dall'amico Renzi.

Ora se ne va portandosi a casa il trono che si era costruito. Buon riposo re Giorgio.

Peccato essere stati in Repubblica a sua insaputa.

Tempi ipotizzati (veloci)

15 gennaio Dimissioni

22 gennaio Consigli reg. nominano elettori regionali

29 gennaio Boldrini convoca i grandi elettori

2 febbraio Prima seduta per elezione

Entro 15/2 Nuovo Presidente

Febbraio Giuramento ed entrata in carica

Febbraio Napolitano è di diritto Senatore a vita

Come si vota? (voto segreto)

- 1. Grandi elettori chiamati per ordine alfabetico**
- 2. Elettore passa sotto catafalco e depone scheda con 1 solo nome scritto pena annullo scheda**
- 3. Elettore posa scheda chiusa nell"insalatiera"**
- 4. Boldrini legge i nomi usciti dall'urna**
- 5. Operazione dura tre-cinque ore**
- 6. Due votazioni giorno: mattina e pomeriggio**
- 7. Primi tre scrutini: 672 voti**
- 8. Dal terzo in poi 505 voti**

Poteri del PdR Esecutivo

ESECUTIVO



Può sciogliere le Camere o anche una sola di esse



Può inviare messaggi alle Camere



Indice le elezioni politiche



Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali



Dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere



Riceve il giuramento del presidente del Consiglio e dei ministri



Può nominare i senatori a vita



Nomina il presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri



Nomina i funzionari dello Stato



Conferisce le onorificenze della Repubblica

Poteri del PdR legislativo/giudiz.

LEGISLATIVO



Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge del governo



Promulga le leggi ed emana i decreti



Indice i referendum

GIUDIZIARIO



Può concedere la grazia e commutare le pene



Presiede il Csm



Presiede il Consiglio supremo di difesa



Ha il comando delle forze armate

ANSA

**Potere
esecutivo!**